



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante Codice della Navigazione e, in particolare l'articolo 746, recante disposizioni sugli aeromobili equiparabili a quelli di Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2011, per la disciplina del trasporto aereo di Stato;

VISTE le previsioni di cui all'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che prevedono che tale regolamento non si applichi *“agli aeromobili e ai loro motori, eliche, parti, equipaggiamenti non installati e dispositivi di controllo remoto impegnati in operazioni militari, doganali, di polizia, di ricerca e salvataggio, di lotta antincendio, di guardia di frontiera e costiera o in attività o servizi analoghi, effettuati sotto il controllo e la responsabilità di uno Stato membro, nell'interesse pubblico da, o per conto di, un organismo investito dei poteri di autorità pubblica, né al personale e alle organizzazioni che partecipano alle attività e ai servizi forniti da tali aeromobili”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio;

VISTO il Regolamento dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (di seguito “ENAC”) UAS-IT del 4 gennaio 2021, che disciplina gli aspetti di competenza dello Stato Membro relativamente a norme e procedure per l'esercizio degli aeromobili senza equipaggio e in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera b), in cui si dichiara che tale regolamento ha lo scopo di: *“definire i requisiti applicabili agli UAS privati o di Stato che conducono attività che ricadono nelle previsioni dell'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 ma per i quali le competenti Amministrazioni dello Stato non abbiano emesso speciali regolamentazioni di cui all'articolo 748 del Codice della Navigazione”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/425 della Commissione del 14 marzo 2022, che modifica il suindicato Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947;

CONSIDERATO che l'Organizzazione di Volontariato denominata “ODV Associazione Vola Coordinamento Protezione Civile” (di seguito “Associazione Vola ODV”), regolarmente censita presso il Dipartimento di Protezione Civile della Basilicata, svolge, occupandosi principalmente di Antincendio Boschivo, molteplici funzioni di interesse e sicurezza pubblici nelle quali l'impiego dei velivoli a pilotaggio remoto (di seguito “UAS”) risulta proficuo;

CONSIDERATO che l'Associazione Vola ODV, regolarmente registrata in qualità di Operatore UAS sul portale D-FLIGHT con *codice utente* USRVFufih0, *codice operatore* ITEVFufif0 e *codice EASA* ITAjjju51v54kyses, ha in dotazione il seguente UAS:

COSTRUTTORE	MODELLO	Identificativo D-FLIGHT	Numero seriale
DJI	MAVIC 2 ENTERPRISE DUAL	ITA-6033977	298DG13001HHGD

VISTA la nota 16 maggio 2024, acquisita dalla Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari con prot. n. 2810 in pari data, con la quale l'Associazione Vola ODV ha inoltrato formale istanza per il riconoscimento di equiparazione ad aeromobile di Stato del suindicato UAS di proprietà in uso nell'interesse della collettività e della sicurezza pubblica, prevalentemente nell'ambito della Protezione civile e, in particolare, per le seguenti operazioni:

- vigilanza sullo stato di manutenzione e conservazione di beni immobili pubblici, o di interesse pubblico (edifici, strade, viadotti, etc...) e privati, in particolare in caso di minaccia all'incolumità pubblica o di pericolo di crollo, anche in collaborazione con settori del Comune o Enti esterni (Vigili del Fuoco, Protezione civile, etc...);
- ricerca e soccorso in pubblici e privati infortuni, in caso di calamità e ricerca di persone scomparse;
- monitoraggio aste fluviali per rischio idrogeologico;
- attività di antincendio boschivo (prevenzione, monitoraggio, avvistamento e rilievi);

ATTESO che l'Associazione Vola ODV nell'istanza evidenzia di essere dotata di una struttura dedicata UAS e di disporre di personale abilitato al pilotaggio degli UAS adeguatamente formato ed in possesso delle certificazioni necessarie in relazione agli specifici scenari operativi;

CONSIDERATO che l'aeromobile per cui è chiesta l'equiparazione ad aeromobile di Stato è adibito ad un servizio di Stato di carattere non commerciale ed esclusivo;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della richiesta equiparazione ai sensi dell'articolo 746 del Codice della navigazione, a far data dalla ricezione dell'istanza e ferma restando la possibilità di far cessare il riconoscimento nel caso in cui venga meno l'utilizzazione dell'aeromobile per le finalità pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

ART. 1

1. È riconosciuta, dal 16 maggio 2024, l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'articolo 746 del Codice della navigazione dell'aeromobile di cui alla seguente tabella:

COSTRUTTORE	MODELLO	Identificativo D-FLIGHT	Numero seriale
DJI	MAVIC 2 ENTERPRISE DUAL	ITA-6033977	298DG13001HHGD

2. L'operatore assicura lo svolgimento delle operazioni di volo dell'aeromobile di cui al comma 1 garantendo un adeguato livello di sicurezza, nel rispetto delle specifiche regolamentazioni dettate dagli Enti e Istituzioni competenti preposte.

3. L'equiparazione di cui al comma 1 è riconosciuta limitatamente all'effettiva utilizzazione dello stesso aeromobile per il perseguimento delle finalità pubbliche dell'Associazione Vola ODV evidenziate in premessa.

ART.2

1. L'equiparazione di cui all'articolo 1 cessa di essere riconosciuta al venir meno dell'utilizzazione dell'aeromobile stesso per le finalità pubbliche evidenziate in premessa e richiamate all'articolo 1, comma 3.

Il presente decreto è pubblicato nel sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti www.mit.gov.it.

Roma,

Dott. Costantino FIORILLO